



Le Lavoratrici e lavoratori dell'INPS lo sanno

Lo sanno come **cittadini** di questo Paese dove la "politica" si occupa sempre meno dei problemi reali della gente.

Lo sanno come **lavoratori** di una pubblica amministrazione che giorno dopo giorno si rivolge a utenti sempre più in difficoltà e sempre più poveri.

Lo sanno come **genitori o colleghi** di ragazze e ragazzi che vivono da anni nell'angoscia del rinnovo di un contratto di **lavoro precario**, un lavoro che ti è utile solo a sopravvivere ma sul quale non puoi investire per il futuro.

Lo sanno come **pubblici dipendenti**, come coloro, che nell'immaginario collettivo costruito ad arte dalla propaganda di regime liberista, sono dei fannulloni, dei pesi inutili della società da tagliare, eliminare, mortificare.

Lo sanno come **lavoratori che hanno diritto a un rinnovo del contratto** che invece viene bloccato per i prossimi 3/6 anni.

Lo sanno come **cittadini che pagano le tasse** mentre una fetta del paese continua ad evaderle.

Sanno che è ora di dire basta!

Il nostro ruolo di dipendenti INPS ci porta ad esser centrali nella difesa di quello che definiamo stato sociale, ovvero di uno stato che aiuta i propri cittadini nel momento del bisogno e li sostiene nei momenti di difficoltà.

Ci stiamo riuscendo?

O forse ci stiamo rendendo conto che **tagli indiscriminati, riorganizzazioni non condivise, tentativi di eliminare il confronto sindacale, gestioni sempre più clientelari della cosa pubblica e dell'organizzazione degli uffici** stanno minando seriamente il nostro ruolo e la nostra capacità di dare risposte e sostegno ai cittadini? (vedi 730 e scippo della contribuzione della malattia nel contratto del commercio)

Come cittadini e come dipendenti pubblici abbiamo il diritto dovere di dire la nostra.

Non è più tempo di **stare alla finestra a guardare come va a finire**, così facendo rischieremo di esser ricordati come la generazione che ha lasciato ai propri figli una società peggiore di quella costruita dai propri padri.

Ognuno di noi si assuma la **responsabilità** che gli compete come **cittadino** e come **lavoratore** ovvero la **responsabilità di fare di questo Paese un Paese migliore e di difendere il futuro nostro e dei nostri figli.**

Venerdi 6 Maggio SCIOPERO GENERALE delle Lavoratrici e dei Lavoratori

*“La storia siamo noi, siamo noi queste onde nel mare,
questo rumore che rompe il silenzio,
questo silenzio così duro da masticare.
E poi ti dicono "Tutti sono uguali,
tutti rubano alla stessa maniera".*

Ma è solo un modo per convincerti a restare chiuso dentro casa quando viene la sera.

*Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone,
la storia entra dentro le stanze, le brucia,
la storia dà torto e dà ragione”*

(“la storia siamo noi” F. De Gregori)

Roma 4 mag. 11

p. Coordinamento Nazionale FP CGIL INPS
Oreste Ciarrocchi